



Comune di Caldiero

PROVINCIA DI VERONA

Piazza Marcolungo, 19

37042 - C.F. e P. IVA 00252060231 - Tel. 045 7650023 Internet: www.comune.caldiero.vr.it
e-mail : protocollo generale@comune.caldiero.vr.it - pec: protocollo generale@pec.comune.caldiero.vr.it

COPIA

N. 40
Reg. delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	URBANISTICA: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 12 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004
---------	--

Oggi **quattro** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Ex Residenza Municipale, di Piazza Vittorio Veneto, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale.

Al momento della trattazione del presente punto all'OdG, il Consiglio Comunale è così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Lovato Marcello	Presente	Bonamini Elisa	Presente
Fasoli Francesco	Presente	Lavagnoli Cristina	Presente
Dal Sasso Andrea	Presente	Tomba Carmen	Presente
Stizzoli Laura	Presente	Sgreva Fabio	Assente
Franchi Fabio	Presente	Maschi Giampaolo	Assente
Martinato Melania	Presente	Bonomi Annalisa	Presente
Santi Federico	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Fraccarollo Nicola.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Lovato Marcello nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	URBANISTICA: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 12 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004
----------------	---

Proposta di deliberazione su iniziativa di Lovato Marcello

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 articola il Piano - Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) ed in disposizioni operative da realizzare nell'arco temporale di cinque anni in conformità con le indicazioni del P.A.T.I., contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- che il PAT è redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune si adegua al fine della futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;
- che il Piano degli Interventi (P.I.) costituisce il secondo livello della pianificazione comunale ed individua e disciplina le azioni previste dal P.A.T. per valorizzare, organizzare e trasformare il territorio, programmando e coordinando l'attuazione degli interventi privati, pubblici o di interesse pubblico e delle infrastrutture per la mobilità. E' quindi con il Piano degli Interventi che vengono rese operative le azioni strategiche del P.A.T., attraverso il loro inserimento graduale e mirato tra gli interventi da attuare.
- che la legge regionale n. 11/2004 prevede che l'iter di avvio della revisione del piano degli interventi avvenga con la predisposizione da parte del Sindaco di un documento programmatico preliminare da presentare al Consiglio Comunale la cui finalità è di fissare gli obiettivi della nuova pianificazione delineando gli interventi e le realizzazioni previste nel Piano degli Interventi in attuazione e coerenza al PAT e ai suoi principi di sostenibilità;
- che il Documento del Sindaco, presentato al Consiglio Comunale, è pertanto il punto di partenza per la redazione del Piano degli Interventi e delle sue varianti da parte dei professionisti incaricati all'amministrazione e per consentire la partecipazione ai Cittadini, agli Enti Pubblici e alle Associazioni economiche e sociali, ai "portatori di interesse" in generale, affinché le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza;

Preso atto che il PRC del Comune di Caldiero è composto da :

- P.A.T.I. (Piano Assetto Territorio Intercomunale) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 22.03.2007, approvato con Conferenza dei Servivi in data 06.12.2007 e ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004, con D.G.R. n. 4152 del 18.12.2007 (pubblicato sul BURV n. 7 del 22.01.2008) vigente dal 06.02.2008;
- Variante n. 3[^] al P.A.T.I. di adeguamento al P.T.C.P. limitatamente al territorio del Comune di Caldiero ai sensi della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. adottata con D.C.C. n. 35 del 27/11/2020;
- P.I. (Piano degli Interventi) per il "Centro Storico e per il Sistema dell'edilizia con valore storico ambientale esterna al Centro Storico" approvato con DCC n. 12 del 13.05.20101 e DCC n. 28 del 29.07.2010;
- 2[^] Variante al Piano degli Interventi per la Ricomposizione Cartografica e Normativa – adottata ai sensi dell'art.18 della L.R. n.11/2004 e s.m.i. con DCC n. 28 del 25.10.2011 – approvata con DCC n. 5 del 14.02.2012, vigente dal 14.03.2012;
- 3[^] Variante al Piano degli Interventi per il recepimento degli accordi di programma ex art. 6 L.R. n.11/2004, adeguamento cartografico e normativa – adottata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. con DCC n.33 del 15.12.2011 – approvata con DCC n. 9 del 20.03.2012, vigente dal 06.05.2012;
- le seguenti varianti puntuali al Piano degli Interventi a seguito di procedimenti SUAP:
 - "Variante n. 4[^] al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/10 inerente il cambio d'uso da agricolo a commerciale di parte di fabbricato sito in località "I Caloseni" approvata con D.C.C.n. 40 del 12.09.2013;
 - Variante n. 5[^] al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/10 inerente il cambio d'uso da agricolo/spaccio aziendale a commerciale di parte di fabbricato, sito nel Comune di Caldiero (VR) in via Musi, 26, approvata con D.C.C. n° 6 del 15.04.2014;

- Variante n. 6^ al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/10 per la realizzazione di una struttura agricola produttiva per lo stoccaggio e la lavorazione della frutta ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004" approvata con D.C.C.n.31 del 05.08.2014;
- Variante n. 7^ al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/10 inerente il cambio d'uso per la realizzazione di una casa funeraria e sala del commiato", in un fabbricato sito in via dell'industria 33/35 Comune di Caldiero ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 55/12 approvata con D.C.C. n.9 del 18.06.2015;
- Variante 8^: "Variante al Piano degli Interventi per il recepimento degli accordi di programma ex art. 6 L.R. 11/2004, e modifiche puntuali" ai sensi dell'art. 18 della L.R. n°11/2004 e s.m.i., adottata con D.C.C. n. 24 del 31.05.2016 e approvata con D.C.C. n. 50 del 29.11.2016;
- Variante 9^:"Variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n°11/2004 e s.m.i.", adottata con D.C.C. n. 28 del 05.10.2018 e approvata con D.C.C. n. 53 del 17.12.2018;
- Variante 10^: "LAVORI PUBBLICI: PERCORSO CICLABILE DI CONNESSIONE TRA CALDIERO E CALDIERINO APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA AGGIORNATO E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE N.10 AL P.I." approvata e dichiarata efficace con DCC n. 13 del 09.07.2019;
- Variante 11^:"Variante tematica e puntuale al Piano degli Interventi approvata con D.C.C. n. 33 del 13.09.2021;

Considerato che, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.R. n. 11/2004, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 08/2018 si è preso atto dell'illustrazione da parte del Documento del Sindaco relativo al Piano degli Interventi Variante generale;

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha inteso suddividere tale lavoro in diverse fasi al fine di dare risposte rapide e concrete ai cittadini;

Preso atto che la prima fase di questa variante generale si è conclusa con l'approvazione del Piano degli Interventi n. 9 con D.C.C. n. 53 del 17.12.2018;

Preso atto che successivamente, in coerenza con le previsioni del Documento del Sindaco, sono pervenute ulteriori richieste da parte di cittadini e aziende che sono state esaminate dal tecnico incaricato e condivise dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 46/2021;

Preso atto che il tecnico incaricato della redazione dello strumento urbanistico arch. Daniel Mantovani ha depositato con prot. 5901/2021 la documentazione costituita dai seguenti elaborati:

- o Relazione programmatica - dimensionamento - dimensionamento standard
- o Norme tecniche operative - repertorio
- o Tavola_01 intero territorio comunale scala - 1:5000
- o Tavola_02 zone significative - scala 1:2000
- o Tavola_05 – Monitoraggio Consumo di Suolo L.R. 14/2017 - scala 1:10000;
- o Estratti tavole "ambiti dei centri storici e sistema dell'edilizia con valore storico- ambientale esterna al centro storico"
- o Schede attività produttive in zona impropria l.r. 11/2004 art 17.2 lett.i)
- o Registro comunale elettronico dei crediti edilizi (recred)

Preso atto che è stato depositato lo Studio Compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R.G. 2948/2009 a cura dott. Geol. Silvia Daleffe;

Considerato che, a seguito di alcune istanze pervenute sono stati predisposti gli atti di pianificazione pubblico-privato per la corresponsione della perequazione urbanistica delle trasformazioni urbanistiche di seguito elencati:

- o 01_ ALBERTI ANGELO VALENTINO, ALBERTI LUIGI, ALBERTI MARIA
- o 02_ DALLA VERDE CLAUDIO, RAMA ADA
- o 03_ REBONATO FRANCESCA
- o 04_ REBONATO FRANCESCA, FALLENI ELISABETTA, NAVA ANSELMO, NAVA CLAUDIA, NAVA LUISA, REBONATO MARCO, TURCO TARCISO, TURCO PIA
- o 05_ STEVANELLA ROSELLA

- 06_ TOMBA ARNALDO
- 09_ CATAPANO MASSIMO E BIANCONI DANIELA

Preso atto altresì che sono stati predisposti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/04 i seguenti accordi pubblico privati di interesse pubblico:

- 07_ PESENTI RENZO, PIMAZZONI FLORA
- 08_ TOFFALETTI TIZIANO

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 04.05.2021 sopracitata con cui sono stati approvati gli schemi degli atti di pianificazione sopraelencati e che sono stati successivamente sottoscritti dai richiedenti;

Considerato i proponenti degli accordi n 05_ STEVANELLA ROSELLA e 09_ CATAPANO MASSIMO E BIANCONI DANIELA non hanno sottoscritto l'atto per sopravvenuti motivi personali e pertanto gli elaborati del piano degli interventi dovranno essere adeguati escludendo le due trasformazioni urbanistiche richieste non perfezionate;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 15.05.2021 di adozione del Piano degli Interventi n. 12;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 18 co. 3 della L.R. 11/04, si è provveduto a depositare la documentazione presso la Segreteria del Comune di Caldiero per il periodo di giorni trenta come da Avviso di Deposito n. 358 del 21.05.2021 pubblicato all'albo pretorio;

Accertato che, trascorsi trenta giorni dal deposito dello strumento urbanistico e nei successivi trenta giorni, sono pervenute le seguenti osservazioni:

1	'0008371	06/07/21	Fondazione Opera Pia da Prato
2	'0008976	20/07/21	TL Scavi srl
3	'0008980	20/07/21	Maxi Di srl
4	'0008985	20/07/21	Sig.ra Francesca Rebonato
5	'0009001	20/07/21	Gruppo Consiliare "Cittadini per Caldiero"
6	'0009002	20/07/21	Gruppo Consiliare "Cittadini per Caldiero"
7	'0009039	20/07/21	Ufficio Tecnico – Area Urbanistica Edilizia Privata

Viste le controdeduzioni redatte dal professionista incaricato allegate al presente provvedimento (All. A);
Visto il Parere di Compatibilità idraulica redatto dalla Regione Veneto-Direzione difesa del Suolo- U.O. Genio Civile di Verona pervenuto al prot. 12478/2021;

Preso atto che è stato trasmesso alla Regione Veneto il Rapporto Ambientale Preliminare redatto dall'Arch. Daniel Mantovani e che la Commissione Regionale VAS con parere n. 257 del 14.10.2021 ha dichiarato di non assoggettare a V.A.S. la variante in esame;

Ritenuto di procedere con l'approvazione del "Piano degli Interventi n. 12 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04;

Visto parere di regolarità tecnica a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000;

Ricordato che all'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000 è previsto che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti o affini, fino al quarto grado di parentela, e che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici, a meno che non sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti o affini fino al quarto grado;

Ritenuto pertanto necessario procedere a discussione e votazione separata e frazionata per singole osservazioni pervenute per consentire ai Consiglieri Comunali di volta in volta interessati, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, di non partecipare alla discussione e votazione e di procedere successivamente alla votazione conclusiva sull'intero Piano degli Interventi in oggetto, alla quale prendano parte anche i Consiglieri Comunali che non si siano espressi sulle singole osservazioni pervenute;

Uditi gli interventi dei Consiglieri così come riportati in allegato;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sul ruolo e competenze del Consiglio Comunale

Visto il Testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Udito il Presidente, il quale introduce la trattazione della proposta in esame;

Rimandando per quanto riguarda la discussione e gli interventi dei Consiglieri sul presente punto all'ODG, al "Dibattito Consiliare - Trascrizione audio della Seduta" riportato in calce alla deliberazione n. 40/2021 avente per oggetto: "Urbanistica: Variante puntuale al Piano degli Interventi N. 12 - Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione ai sensi della L.R. n. 11/2004";

Prima di procedere alla discussione e votazione di ogni singola osservazione, il Consigliere Tomba consegna una dichiarazione di voto da allegare alla presente delibera (Allegato 1).

Alle ore 20,00, i Consiglieri Tomba e Bonomi escono dall'aula e non partecipano alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula risultano essere n. 9 (Assenti: Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi).

SI PROCEDE ALLA DISCUSSIONE E VOTAZIONE PER ALZATA DI MANO IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.

OSSERVAZIONE N. 1 PERVENUTA IN DATA 06.07.2021 PROT. 8371 A FIRMA DI: FONDAZIONE OPERA PIA DA PRATO

Vista l'allegata proposta di controdeduzione alla osservazione n. 01/2021 (all.A);

Udito il Presidente, il quale introduce la trattazione della proposta in esame e presenta brevemente il punto;

Preso atto della discussione e degli interventi dei Consiglieri come sotto riportati

Con voti favorevoli nr. 9 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nessuno;

Astenuti nessuno;

Su nr. 9 Consiglieri presenti, nr. 9 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (Assenti nr. 4: Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi).

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'osservazione n. 01/2021 giunta al protocollo n. 8371 del 06.07.2021 presentata da: Fondazione Opera Pia Da Prato;
2. Di condividere le controdeduzioni redatte dall'arch. Daniel Mantovani e dichiarare NON ACCOGLIBILE l'osservazione 01/2021;

OSSERVAZIONE N. 2 PERVENUTA IN DATA 20.07.2021 PROT. 8976 A FIRMA DI: TL SCAVI SRL

Vista l'allegata proposta di controdeduzione alla osservazione n. 02/2021 (all.A);

Udito il Presidente, il quale introduce la trattazione della proposta in esame e presenta brevemente il punto;

Preso atto della discussione e degli interventi dei Consiglieri come sotto riportati

Con voti favorevoli nr. 9 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nessuno;

Astenuti nessuno;

Su nr. 9 Consiglieri presenti, nr. 9 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (Assenti nr. 4: Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi).

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'osservazione n. 02/2021 giunta al protocollo n. 8976 del 20.07.2021 presentata da: TL Scavi srl;
2. Di condividere le controdeduzioni redatte dall'arch. Daniel Mantovani e dichiarare NON ACCOGLIBILE l'osservazione 02/2021;

OSSERVAZIONE N. 3 PERVENUTA IN DATA 20.07.2021 PROT. 8980 A FIRMA DI: MAXI DI SRL

Vista l'allegata proposta di controdeduzione alla osservazione n. 03/2021 (all.A);

Udito il Presidente, il quale introduce la trattazione della proposta in esame e presenta brevemente il punto;

Preso atto della discussione e degli interventi dei Consiglieri come sotto riportati

Con voti favorevoli nr. 9 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nessuno;

Astenuti nessuno;

Su nr. 9 Consiglieri presenti, nr. 9 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (Assenti nr. 4: Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi).

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'osservazione n. 03/2021 giunta al protocollo n. 8980 del 20.07.2021 presentata da: Maxi Di srl;
2. Di condividere le controdeduzioni redatte dall'arch. Daniel Mantovani e dichiarare ACCOGLIBILE l'osservazione 03/2021;

OSSERVAZIONE N. 4 PERVENUTA IN DATA 20.07.2021 PROT. 8985 A FIRMA DI: FRANCESCA REBONATO

Vista l'allegata proposta di controdeduzione alla osservazione n. 04/2021 (all.A);

Udito il Presidente, il quale introduce la trattazione della proposta in esame e presenta brevemente il punto;

Preso atto della discussione e degli interventi dei Consiglieri come sotto riportati

Con voti favorevoli nr. 9 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nessuno;

Astenuti nessuno;

Su nr. 9 Consiglieri presenti, nr. 9 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (Assenti nr. 4: Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi).

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'osservazione n. 04/2021 giunta al protocollo n. 8985 del 20.07.2021 presentata da: Francesca Rebonato;
2. Di condividere le controdeduzioni redatte dall'arch. Daniel Mantovani e dichiarare ACCOGLIBILE l'osservazione 04/2021;

OSSERVAZIONE N. 5 PERVENUTA IN DATA 20.07.2021 PROT. 9001 A FIRMA DI: GRUPPO CONSILIARE "CITTADINI PER CALDIERO"

Vista l'allegata proposta di controdeduzione alla osservazione n. 05/2021 (all.A);

Udito il Presidente, il quale introduce la trattazione della proposta in esame e presenta brevemente il punto;

Preso atto della discussione e degli interventi dei Consiglieri come sotto riportati

Con voti favorevoli nr. 9 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nessuno;

Astenuti nessuno;

Su nr. 9 Consiglieri presenti, nr. 9 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (Assenti nr. 4: Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi).

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'osservazione n. 05/2021 giunta al protocollo n. 9001 del 20.07.2021 presentata da: Gruppo Consiliare "Cittadini per Caldiero";
2. Di condividere le controdeduzioni redatte dall'arch. Daniel Mantovani e dichiarare NON ACCOGLIBILE l'osservazione 05/2021;

Alle ore 20,15, il Consigliere Martinato esce dall'aula e non partecipa alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula risultano essere n. 8 (Assenti: Martinato, Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi).

OSSERVAZIONE N. 6 PERVENUTA IN DATA 20.07.2021 PROT. 9002 A FIRMA DI: GRUPPO CONSILIARE "CITTADINI PER CALDIERO"

Vista l'allegata proposta di controdeduzione alla osservazione n. 06/2021 (all.A);

Udito il Presidente, il quale introduce la trattazione della proposta in esame e presenta brevemente il punto;

Preso atto della discussione e degli interventi dei Consiglieri come sotto riportati

Con voti favorevoli nr. 8 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nessuno;

Astenuti nessuno;

Su nr. 8 Consiglieri presenti, nr. 8 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (Assenti nr. 5: Martinato, Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi)

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'osservazione n. 06/2021 giunta al protocollo n. 9002 del 20.07.2021 presentata da: Gruppo Consiliare "Cittadini per Caldiero";
2. Di condividere le controdeduzioni redatte dall'arch. Daniel Mantovani e dichiarare NON ACCOGLIBILE l'osservazione 06/2021;

OSSERVAZIONE N. 7 PERVENUTA IN DATA 20.07.2021 PROT. 9039 A FIRMA DI: UFFICIO TECNICO – AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Vista l'allegata proposta di controdeduzione alla osservazione n. 07/2021 (all.A);

Udito il Presidente, il quale introduce la trattazione della proposta in esame e presenta brevemente il punto;

Preso atto della discussione e degli interventi dei Consiglieri come sotto riportati

Con voti favorevoli nr. 8 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nessuno;

Astenuti nessuno;

Su nr. 8 Consiglieri presenti, nr. 8 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (Assenti nr. 5: Martinato, Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi)

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'osservazione n. 07/2021 giunta al protocollo n. 9039 del 20.07.2021 presentata da: Ufficio Tecnico – Area Urbanistica Edilizia Privata
2. Di condividere le controdeduzioni redatte dall'arch. Daniel Mantovani e dichiarare ACCOGLIBILE PARZIALMENTE l'osservazione 07/2021;

Vista la votazione alle Controdeduzioni sulle Osservazioni presentate;

Dato atto che la votazione e l'approvazione del Piano degli Interventi n. 12, attesa l'unitarietà del suo contenuto, deve comprendere una unica votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali (compresi coloro che non si siano espressi su singoli punti, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi), e deve avere ad oggetto l'intero documento di pianificazione;

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberaione in oggetto:

Con voti favorevoli nr. 8 espressi con alzata di mano;

Con voti contrari nessuno;

Astenuti nessuno;

Su nr. 8 Consiglieri presenti, nr. 8 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (Assenti nr. 5: Martinato, Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi)

DELIBERA

1. Di confermare quanto riportato in narrativa, che costituisce il presupposto logico, di diritto e di fatto del presente provvedimento oltre che parte integrante dello stesso
2. Di approvare per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate, le controdeduzioni di cui all'allegato A così come singolarmente votato
3. Di prendere atto dell'esito della votazione sopra riportate in merito alle osservazioni presentate al Piano degli Interventi n. 12, depositate in atti presso l'ufficio tecnico comunale, che risulta:

1	'0008371	06/07/21	Fondazione Opera Pia da Prato	NON ACCOLTA
2	'0008976	20/07/21	TL Scavi srl	NON ACCOLTA
3	'0008980	20/07/21	Maxi Di srl	ACCOLTA
4	'0008985	20/07/21	Sig.ra Francesca Rebonato	ACCOLTA
5	'0009001	20/07/21	Gruppo Consiliare "Cittadini per Caldiero"	NON ACCOLTA
6	'0009002	20/07/21	Gruppo Consiliare "Cittadini per Caldiero"	NON ACCOLTA
7	'0009039	20/07/21	Ufficio Tecnico – Area Urbanistica Edilizia Privata	ACCOLTA PARZIALMENTE

4. Di approvare il Piano degli Interventi n. 12 –, redatto dall'arch. Daniel Mantovani, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. n°11/2004 e s.m.i. e composta da:
 - Relazione programmatica - dimensionamento - dimensionamento standard
 - Norme tecniche operative - repertorio
 - Tavola_01 intero territorio comunale scala - 1:5000
 - Tavola_02 zone significative - scala 1:2000
 - Tavola_05 – Monitoraggio Consumo di Suolo L.R. 14/2017 - scala 1:10000;
 - Estratti tavole "ambiti dei centri storici e sistema dell'edilizia con valore storico- ambientale esterna al centro storico"
 - Schede attività produttive in zona impropria l.r. 11/2004 art 17.2 lett.i)
 - Registro comunale elettronico dei crediti edilizi (recred)
 - Studio Compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R.G. 2948/2009 a cura dott. Geol. Silvia Daleffe;
 - Atti di pianificazione sottoscritti tra soggetti pubblico-privati
 - 01_ ALBERTI ANGELO VALENTINO, ALBERTI LUIGI, ALBERTI MARIA
 - 02_ DALLA VERDE CLAUDIO, RAMA ADA
 - 03_ REBONATO FRANCESCA
 - 04_ REBONATO FRANCESCA, FALLENI ELISABETTA, NAVA ANSELMO, NAVA CLAUDIA, NAVA LUISA, REBONATO MARCO, TURCO TARCISO, TURCO PIA
 - 06_ TOMBA ARNALDO

- 07_PESENTI RENZO, PIMAZZONI FLORA
 - 08_TOFFALETTI TIZIANO
5. Di demandare agli uffici competenti l'adeguamento degli elaborati progettuali alle osservazioni accolte, ai pareri degli enti di Competenza ed ai contenuti del parere n. 257 del 14.10.2021 espresso dalla Commissione Regionale VAS
 6. Di prendere atto che il piano aggiornato ed il quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 18 co. 5 bis della L.R.11/04 saranno trasmessi alla Giunta regionale dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio
 7. Di precisare che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n°11/2004 e s.m.i. il piano aggiornato diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune, che copia integrale del piano approvato sarà trasmessa alla Provincia di Verona e pubblicato sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Caldiero per la libera consultazione.

Successivamente, in virtù dell'urgenza di provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli	n. 8 espressi con alzata di mano,
Con voti contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

Su nr. 8 Consiglieri presenti, nr. 8 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (Assenti nr. 5: Martinato, Tomba, Sgreva, Maschi e Bonomi)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di procedere ai necessari e conseguenti adempimenti.

DIBATTITO CONSILIARE (TRASCRIZIONE DELL'AUDIO DELLA SEDUTA)

TRATTAZIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'ODG - DELIBERAZIONE C.C. N. 40/2021 "URBANISTICA: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 12 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE AI SENSI DELLA .R. N. 11/2004".

Sindaco LOVATO

Questa sera con l'esame delle sette osservazioni presentate dai cittadini e da alcuni portatori di interessi economici, a seguito dell'adozione avvenuta con delibera n. 12 di questo Consiglio si conclude un lungo e tortuoso processo avviato nel febbraio 2018 quando, con la condivisione in Giunta, è iniziato il percorso partecipativo che ha portato ad esaminare in questi tre anni circa una settantina di istanze di modifiche all'assetto del nostro territorio, un processo che nasce con l'intento di attuare quanto questo Consiglio ha delegato alla Giunta con delibera n. 28/2017 con l'approvazione delle linee di mandato.

Un percorso lento che, mi permetto di sottolineare anche in questa seduta, ha seguito un iter anche assurdo per alcuni aspetti, perché espone al rischio che quello che si arriva ad approvare poi non sia più adeguato alle esigenze del presente. Sono passati ben tre anni. Ricordo infatti che alcune richieste di modifiche urbanistiche formulate nelle precedenti varianti dieci anni fa non sono state attuate, mentre alcune, seppur riproposte in fase di redazione, non sono state confermate. Quindi dobbiamo prendere atto che c'è una continua modifica delle istanze del nostro territorio e spesso gli strumenti urbanistici non sono adeguati, perlomeno per la lentezza procedurale prevista dalla normativa regionale e quindi non sempre riescono a rispondere a queste esigenze.

Abbiamo scelto quindi di procedere, anche con un po' di inventiva, in più fasi a partire dalla variante n. 9 in cui abbiamo introdotto le prime quindici modifiche puntuali allo strumento urbanistico; abbiamo poi ridisegnato la normativa edilizia con l'approvazione un anno fa, proprio il 10 novembre 2020, del nuovo regolamento edilizio comunale. Questo ci ha permesso di dare alcune risposte (diciassette) ai caldieresi e, nel contempo, di snellire un apparato regolamentare particolarmente complesso.

Nell'ottica della condivisione delle scelte amministrative ci siamo chiesti in ben cinque incontri rivolti a tutta la popolazione quale assetto vogliamo dare al nostro territorio. Questo processo partecipativo ci ha permesso di raccogliere una settantina di esigenze di modifica degli strumenti urbanistici. Abbiamo incontrato più volte sia i richiedenti e tanti altri cittadini per capire le loro esigenze e verificare come introdurle in questo strumento urbanistico. Possiamo quindi affermare che le modifiche di questa variante sono le scelte che il paese si tende, di cui Caldiero ha bisogno.

Il documento del Sindaco 2018 si era proposto nell'elaborazione della variante alcuni obiettivi strategici e in particolare alcuni obiettivi di dettaglio, tra cui la riqualificazione edilizia nei centri storici. Adottare oggi una variante che metta al centro la riqualificazione dell'esistente e che concede in cinque anni solo cinquemila metri cubi di nuova edificazione significa spingere i nostri cittadini a recuperare il patrimonio edilizio e contrastarne il degrado; significa cercare di recuperare i valori storici e culturali del paese e renderne gradevole la residenza.

Nel dare attuazione al documento del Sindaco 2018 abbiamo cercato di uscire dalla logica delle richieste individuali per considerare le esigenze della comunità. Dobbiamo dire che abbiamo fatto lavorare in maniera un po' assidua i tecnici nel perseguire questo, perché nell'esame delle quarantatré istanze pervenute dai privati in questa seconda fase abbiamo anche cercato di capire se la richiesta del singolo proprietario erano esigenze che potevano essere generali e in questa logica abbiamo ad esempio riscritto le norme tecniche per la zona D o introdotto alcune modifiche ai gradi di protezione a livello generale e non più a livello puntuale.

Seguendo la filosofia della cosiddetta legge “Veneto 2050” abbiamo cercato di favorire quindi il recupero edilizio e la riqualificazione del centro storico concedendo solo un limitato incremento di volumetria edilizia, come dicevamo. Ricordo che con questa variante andiamo a prevedere nel periodo quinquennale di validità solo ulteriori 5.685 metri cubi che corrispondono a circa una ventina di nuove unità immobiliari. Questa scelta è giustificata anche dalla verifica che è stata fatta in maniera puntuale dai redattori della variante di tutte le aree edificabili delle lottizzazioni esistenti e ci permette di ritenere che Caldiero ha già le disponibilità edilizie per rispondere alle esigenze abitative connesse con le proprie dinamiche demografiche.

Va sottolineato che il PATI del 2007 prevede un incremento di volume per nuova edificazione di 277.541 metri cubi. Fino ad oggi, nel decennio di validità 2008/2018, sono stati edificati centoventimila metri cubi, pari a quasi undicimila metri cubi all'anno. In base al piano tuttora vigente ci restavano disponibili da edificare ben 156.687 metri cubi. Con la presente variante n. 12 andiamo a utilizzarne solo il 3 per cento, come dicevamo circa cinquemila metri cubi, e terremo a disposizione per i futuri vent'anni 151 mila metri cubi. Abbiamo in parte recuperato anche suolo con la trasformazione in zona agricola di alcune aree precedentemente edificabili, come ad esempio l'istanza 21 a Caldierino, oppure via Catena o Tondesan.

Nel ridisegnare l'aspetto urbanistico del paese abbiamo cercato di risolvere anche alcuni problemi del territorio che si trascinarono da tempo, rivedendo anche alcune situazioni straordinarie e anomale che comunque hanno una valenza strategica. Nel risolvere tali questioni abbiamo pertanto consumato suolo ai sensi della legge regionale n. 14, ma regolarizzato delle situazioni in deroga o esistenti.

Abbiamo pertanto regolarizzato le attività produttive fuori zona e confermato le previsioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale per la zona produttiva D18 in ZIAC. Questa conferma di un'area produttiva ci permetterà di dare spazio di espansione alle attività produttive del paese che nei prossimi anni non potevano o non avevano a disposizione aree per ampliarsi. Una di queste regolarizzazioni è oggetto dell'osservazione n. 5 all'esame del Consiglio di questa sera. Va sottolineato invece che l'osservazione n. 3 riguarda un'area produttiva preesistente.

Abbiamo voluto confermare nel Piano degli interventi una zona D dedicata al recupero di inerti sistemando l'impianto esistente tuttora operativo e autorizzato in deroga dalla Provincia in via Presa. Quest'area, peraltro ricordiamolo, già prevista, non l'abbiamo introdotta noi, nel PRG del 1998 e successivamente nel PATI del 2007 come area D2 speciale, è oggetto di due osservazioni alla discussione oggi, la n. 2 e la n. 6, all'esame di questo Consiglio.

L'approccio metodologico che abbiamo posto alla base di questa variante è l'attenzione alla comunità più che al singolo, alle esigenze del vivere il paese più che a quelle dell'edificare e valorizzare più che del far guadagnare. Ringrazio quindi il prezioso lavoro dell'architetto Strazza e dell'architetto Bonamini dell'Ufficio tecnico e l'urbanista, che ringrazio anche per la presenza, architetto Mantovani, anche perché da domani avremo uno strumento urbanistico aggiornato e, novità, consultabile on line.

Questa sera, ricordiamolo, sono oggetto di esame del Consiglio le sette osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione della variante n. 12 conseguentemente alla sua adozione. Ricordo quindi che la discussione e la votazione avverrà su queste sette osservazioni e non sulla variante in generale, già ampiamente analizzata in questo Consiglio. Chiedo quindi che gli interventi siano pertinenti alla discussione sottolineando che il processo partecipativo è stato contraddistinto da molti momenti di discussione pubblica. Rilevo che due osservazioni (la n. 2 e la n. 6) sono inerenti alla stessa istanza (n. 34), ma verranno trattate distintamente, come previsto dalla normativa.

Ricordo ai consiglieri che se avessero conflitti di interesse sulle osservazioni di assentarsi dalla discussione.

Direi che possiamo procedere con l'esame delle varie osservazioni. Ricordo che sono sette osservazioni, la prima è stata presentata dalla Fondazione Opera Pia da Prato; la seconda da TL Scavi; la terza da Maxi Di; la quarta dalla signora Francesca Rebonato; la n. 5 e la n. 6 dal gruppo consiliare Cittadini per Caldiero; e la n. 7 dall'Ufficio tecnico.

Consigliera TOMBA

Grazie anche all'architetto Strazza che ce le ha fornite nel documento originale, se lei è d'accordo e se la maggioranza è d'accordo, possiamo darle per lette, salvo che non sia necessario introdurre e discuterle. Vedete voi.

Sindaco LOVATO

La ringrazio, infatti siamo in sintonia. Era la proposta che volevo fare. La procedura, come sapete, prevede la discussione di ogni osservazione e votazione di ogni osservazione, io chiederò l'intervento dei nostri tecnici eventualmente per la parte tecnica, perché, come sappiamo tutti, alla base della richiesta c'è comunque una valutazione tecnica che è alla base della proposta di parere.

Mi permetto di presentare la prima osservazione, che è la più semplice, che è un'osservazione della Fondazione Opera Pia che chiedeva la riduzione fondamentale di un'imposizione di un vincolo perché, a detta dell'Opera Pia, il vincolo nell'area vicina, contermine alla residenza Luisa Monti non era previsto un vincolo paesaggistico che invece dalla ricognizione che è stata fatta dell'atto della soprintendenza è presente. Quindi il parere tecnico è che l'osservazione non può essere accolta perché non è pertinente, scusate non è accoglibile. È pertinente ma non accoglibile e quindi entriamo anche nel merito. Quindi è pertinente ma non accoglibile. Quindi porrei in votazione questa osservazione.

Prego, se vuole fare la dichiarazione.

Consigliera TOMBA

Siamo già alla fase di votazione, immagino.

Sindaco LOVATO

Delle singole osservazioni. Questa è la n. 1.

Consigliera TOMBA

Va bene, nessun problema. Noi presentiamo una dichiarazione di voto che vale per l'intero provvedimento. Quindi, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento del Consiglio e delle commissioni consiliari, presento dichiarazione di voto in qualità di capogruppo del gruppo consiliare Cittadini per Caldiero in merito alla proposta in oggetto chiedendo che la stessa sia riportata integralmente nel verbale del presente provvedimento per farne parte integrante.

Dalla lettura della proposta di deliberazione si è appresa l'intenzione di questa maggioranza consiliare di procedere all'approvazione tout court del provvedimento poc'anzi esaminato, a prescindere dalle osservazioni e dalle segnalazioni da noi presentate, peraltro riscontrate a nostro avviso in maniera del tutto inconfidente e tutt'altro che puntuale rispetto ai contenuti evidenziati.

Al gruppo consiliare che rappresento pertanto, anche in considerazione dei contenuti delle osservazioni rigettate nonché di quelle accolte, non resta altro che prendere le distanze da questa decisione e conseguentemente comunico che non si parteciperà alla votazione del provvedimento in oggetto, rimandando ad un successivo momento le valutazioni del caso.

Sindaco LOVATO

Grazie, arrivederci. Buona serata. Prendiamo atto, quindi mettiamo agli atti la dichiarazione di voto, il numero legale persiste, procediamo quindi con l'osservazione n. 1.

Pongo in votazione l'osservazione n. 1.

Chi è favorevole?

Osservazione n. 2. Chiedo supporto ai tecnici. Prego. Velocemente, se fa un'illustrazione veloce, così ricordiamo il contenuto. Architetto Strazza, prego.

Architetto STRAZZA – Dirigente di settore

L'osservazione n. 2 è prodotta da TL Scavi, era un'osservazione relativa all'intervento n. 34, quindi alla variazione della zona Pesenti, quindi non la leggiamo tutta. È stata ritenuta pertinente sia alle tematiche del Piano degli interventi sia ai tematismi della variante n. 12, ma per i contenuti è stata suddivisa in punto 1 e punti 2 e 3, esplicitati, ma è stata ritenuta non accoglibile. Senza valenza ambientale.

Sindaco LOVATO

Quindi la richiesta della ditta TL Scavi è non accoglibile tecnicamente, l'istanza era relativa all'introduzione della zona D speciale corrispondente in via Presa, cosiddetta "zona Pesenti". Come dicevamo in premessa, questa zona era già prevista nel PRG del 1998 ed era prevista nel PATI del 2007, per cui è stata riconfermata in questa sede con anche un accordo pubblico/privato. Quindi la richiesta della ditta TL Scavi viene ritenuta non pertinente. Non accoglibile, scusate.

Prego, consigliere Franchi.

Consigliere FRANCHI

Grazie, signor Sindaco. Una considerazione anche su questa osservazione. Se non ricordo male, citava il fatto che dovrebbe essere soggetta a VIA questa qua, perché la TL Scavi, anche loro sono assoggettati a VIA, però quello che volevo dire è che non è il Comune che li ha assoggettati, è la Provincia di Verona e quindi la commissione che ha detto "dovete fare la VIA". Quindi non so per quale motivo questa TL Scavi dica queste cose. Mi sembra un po' fuori luogo fundamentalmente, perché è la Provincia che decide o meno se poi assoggettare a VIA questo procedimento.

Sindaco LOVATO

Ricordo che uno dei motivi per cui è stata assoggettata, uno dei motivi per cui la ditta TL Scavi chiedeva in un'altra parte di realizzare un impianto era il fatto che nel Piano degli interventi non era prevista una zonizzazione D speciale, oltretutto la richiesta della ditta TL Scavi è anche tendenziosa. Comunque sappiamo che tecnicamente non è accoglibile per i motivi già esposti dall'architetto. Quindi direi che, se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Osservazione n. 3.

Architetto STRAZZA – Dirigente di settore

Proposta da Maxi Di srl, è relativa all'area zona D2, D3, D4, quindi l'osservazione è composta da tre punti. L'osservazione n. 1 chiedeva, che essendo che noi abbiamo unificato tutte le zone D con un'altezza di dodici metri, che quest'area avesse un'altezza di quattordici metri; sempre parte della stessa osservazione, il secondo punto che tutto l'ambito fosse perimetrato come unico ambito di intervento ricomprendendo anche le varie zone F, perché era un vecchio Piano urbanistico, piano

di lottizzazione; l'osservazione n. 3 che sia la zona D2, zona D3 e zona D4 siano classificate come strumento urbanistico, quindi soggette a Piano urbanistico attuativo.

Dal punto di vista tecnico l'osservazione si è ritenuta pertinente alle tematiche del piano e anche ai tematismi della variante e si sono ritenuti accoglibili tutti e tre i punti richiesti dal soggetto privato.

Sindaco LOVATO

Ringrazio l'architetto e ricordo anche che il tema in discussione all'interno dell'Amministrazione era quello legato anche all'altezza, lì siamo in una zona dove c'è un dislivello tra le aree molto elevato, per cui la richiesta risulta pertinente perché poi verrebbero in linea con le edificazioni della zona industriale di Caldiero. Non guardiamo quelle di Colognola. Se ci sono interventi.

Poniamo votazione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Osservazione n. 4.

Architetto STRAZZA – Dirigente di settore

Signora Francesca Rebonato in qualità di richiedente di un'istanza, quindi oggetto di accordo tra il Comune e il privato. A seguito dell'adozione ha richiesto che lo stesso accordo potesse essere rivisto con una schedatura più puntuale rivedendo la sagoma del fabbricato che era stato previsto all'interno del centro storico, della nuova edificazione e nei contenuti della scheda erano indicati cinque parcheggi ad uso pubblico, mentre loro richiedono cinque posti auto a uso privato. Quindi sempre all'interno della zona. E come interesse pubblico il restauro del capitello votivo posto sul muro della loro proprietà previa presentazione del progetto ed eventuali pareri necessari. È stata ritenuta pertinente alle tematiche e anche ai tematismi e, vista la richiesta e visto l'inserimento di questa nuova volumetria che è anche finalizzata al recupero della villa esistente in centro storico, è stata ritenuta accoglibile.

Sindaco LOVATO

Ci sono interventi? Cosa ampiamente discussa all'interno della maggioranza, per cui pongo in votazione l'osservazione n. 4.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Osservazione n. 5, è del gruppo consiliare Cittadini per Caldiero. Spiace che non abbiano partecipato alla discussione, anche perché la richiesta è un po' articolata, quindi do la parola all'architetto per le considerazioni tecniche sulla richiesta.

Architetto STRAZZA – Dirigente di settore

La richiesta del gruppo consiliare Cittadini per Caldiero era composta da più punti, ma in sintesi entrava un po' nel merito sia nella destinazione d'uso non coerente ritenuta dall'osservazione, all'interesse pubblico, all'incidenza del carico urbanistico sull'area e all'uso della SAU.

Noi abbiamo dal punto di vista tecnico analizzato il punto 1, punto 2, il punto 3, il punto 4, il punto 5 e il punto 6, perché erano suddivise nei sei punti, considerando di non ritenerla accoglibile in quanto la scheda identificata come zona produttiva impropria non è un cambio di destinazione d'uso dell'area, perché l'area non diventa una zona D ma rimane comunque una zona agricola e con

la schedatura specifica per la determinata azienda. L'interesse pubblico è stato concretizzato nell'accordo pubblico/privato e la ditta, per sistemare questa situazione in deroga allo strumento urbanistico, che è previsto dalla legge regionale oltretutto, si impegna a realizzare delle opere pubbliche.

Per cui è stata ritenuta non accoglibile in senso generale. Ho fatto un po' un riassunto.

Sindaco LOVATO

Ringrazio l'architetto. Per contestualizzare, si tratta di riconoscimento di un'attività produttiva fuori zona ed è una delle anomalie che abbiamo cercato di sistemare all'interno di questo piano.

Uno dei vulnus che veniva messo in luce da questa osservazione era il fatto che la situazione è un po' confusa, però è la normativa regionale che lo permette. Penso se anche l'architetto Mantovani vuole confermare questo, è una prassi purtroppo che a livello di Regione Veneto è permessa, per cui, se ci sono delle attività produttive in zona agricola o in un'altra zona, possono essere confermate previa la sistemazione.

Architetto MANTOVANI– Urbanista

La chiarezza, cioè l'argomento, volevo chiarire, noi, come ha correttamente detto la collega, non andiamo a fare una nuova zona produttiva, che è una cosa completamente diversa: si va a disciplinare l'attività economico-produttiva. Una volta c'era una legge regionale, la n. 11/87, oggi è un articolo della legge urbanistica che permette di disciplinare e sancire sostanzialmente un diritto del lavoro che è quello sancito dalla Costituzione. Questa sottile differenza a volte può creare delle anomalie o delle confusioni nell'applicazione della legge urbanistica. In una situazione come questa c'è un'attività esistente, si disciplina l'attività, si mette tutta una serie di paletti e di mitigazioni per concedere, per permettere l'esercizio della propria attività.

La zona rimane quella, in questo caso una zona agricola, ma avrebbe potuto essere una qualsiasi altra zona, un domani potrebbe succedere che l'attività chiude e va via, rimane zona agricola e l'attività va via. In questo senso è perfettamente inquadrata nella norma.

Un incipit, vorrei spendere un'altra parola. Sottolineano il problema del consumo di suolo: non esiste in questo caso consumo di suolo. La legge regionale sul consumo di suolo all'articolo 12 concede la deroga per le attività riconosciute fuori zona. C'è un articolo di legge ben preciso, quindi noi abbiamo applicato quella. Non consuma suolo. Purtroppo quello che può essere un aspetto legislativo cozza con quella che può essere la realtà dei fatti, cioè uno dice "ma lì c'è un'attività, pavimentano"; la legge è chiara: le attività fuori zona una volta disciplinate non consumano suolo.

Sindaco LOVATO

Se ci sono interventi, prego. Pongo in votazione quindi il non accoglimento dell'osservazione n. 5 nelle sue articolazioni, come esplicitato per quanto riguarda l'aspetto tecnico dagli architetti.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo all'esame dell'osservazione n. 6, sempre del gruppo consiliare Cittadini per Caldiero. L'istanza n. 6, come già poc'anzi illustravo, è relativa sempre all'area cosiddetta Pesenti ed è legata alla stessa tematica dell'osservazione n. 2, praticamente riguarda quella zona che si trova in via Presa che nel PRG e nel PATI era già prevista come zona per lo sviluppo produttivo. Per cui andiamo semplicemente ad estendere l'area, a riconoscere, a sistemare la situazione adesso in deroga prevista dalla Provincia, un'attività in deroga attualmente esistente. Quindi darei la parola adesso ai tecnici per spiegare il motivo del diniego dell'osservazione.

Architetto STRAZZA – Dirigente di settore

L'osservazione n. 6 è sempre relativa a quest'area, i punti sono simili un po' all'osservazione precedente, anche se i casi sono diversi in quanto viene identificata destinazione urbanistica non coerente all'osservazione dell'interesse pubblico e del carico urbanistico e il mancato rispetto previsto dal PTCP. Mentre teniamo a precisare che quest'area è un'area che è stata autorizzata dalla Provincia di Verona, quindi in zona agricola ma con autorizzazione provinciale per un'attività di lavorazione degli inerti, quindi l'autorizzazione diciamo che già deroga allo strumento urbanistico; a questa già, come diceva il Sindaco, nella parte sottostante era già prevista sia da PRG che dal PATI esistenti un'area a destinazione produttiva, pertanto noi in questo caso è stato inteso di andare a trasformarla in zona D, quindi identificarla come zona D e non come zona agricola, ma è da precisare che questa zona D non è stata identificata come zona D, quindi con la capacità edificatoria delle zone D di tutto il territorio ma una zona D speciale, in cui è stata confermata l'attività esistente, quindi i fabbricati esistenti e quindi la superficie produttiva esistente e solo una piccola porzione a richiesta dei proprietari per realizzare un piccolo deposito di duemila metri quadrati, quindi solo relativi alla loro attività. Quindi è una zona D che da PRG avrebbe potuto avere le caratteristiche di indice di superficie coperta pari al 50 per cento, mentre noi non abbiamo dato il 50 per cento, ma abbiamo dato solo la richiesta di questi metri quadrati richiesti dai proprietari.

Questo, preciso, è soggetto ad accordo pubblico/privato, quindi l'interesse pubblico è stato previsto e concordato tra privato e Amministrazione con la realizzazione da parte della ditta di un'opera pubblica. Pertanto le osservazioni non sono state ritenute accoglibili.

Sindaco LOVATO

Ci sono interventi? Pongo in votazione quindi il non accoglimento dell'osservazione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo all'ultima osservazione prima di passare all'approvazione. Questa osservazione è dell'Ufficio tecnico ed è relativa ad alcuni aggiustamenti dello strumento, per cui do la parola ai tecnici per illustrarla velocemente.

Architetto STRAZZA – Dirigente di settore

Diciamo che dopo aver lavorato a lungo su questo strumento, ma essendo che è stata fatta una rivista di tutte le tavole, di tutti gli elaborati, di tutte le norme, ovviamente siamo arrivati al dunque e dopo vedendo gli elaborati in stesura finale abbiamo visto ancora dei piccoli dettagli che si potevano sistemare, quindi dei punti sia all'interno delle tavole, quindi nella T1, nella T2 e alcuni punti sia del repertorio normativo che delle NTO, pertanto abbiamo dato queste indicazioni. Sono state ritenute dal punto di vista tecnico pertinenti.

È stata ritenuta non accoglibile un'osservazione in quanto avevamo rilevato una simbologia, pentagono verde, sulla tavola sia T1 che T2, che significava praticamente attività da trasferire, che lo vedevamo in legenda ma non lo trovavamo nell'elaborato grafico, invece in realtà c'era sull'elaborato grafico e pertanto il collega l'ha ritenuta non accoglibile perché c'era. Per cui è parzialmente accoglibile.

Sindaco LOVATO

Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione la variante n. 12, così come emendata.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Pongo in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Vi ringrazio perché abbiamo costruito una storia importante per il nostro paese intanto.

Grazie, architetti, della collaborazione.

I pareri previsti dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge (D.Lgs. n. 82/2005) sulla proposta numero 42 del 28-10-2021 ed allegati alla presente deliberazione.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
F.to Lovato Marcello

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL Segretario Generale
F.to Dott. Fraccarollo Nicola

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: URBANISTICA: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 12 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 29-10-21

Il Responsabile del servizio
F.to Strazza Francesca

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: URBANISTICA: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 12 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 29-10-21

Il Responsabile del servizio
F.to Cattazzo Michele

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40 del 04-11-2021

**Oggetto: URBANISTICA: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI
INTERVENTI N. 12 - CONTRODEDUZIONI ALLE
OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE AI SENSI
DELLA L.R. N. 11/2004**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 12-11-2021 fino al 27-11-2021 con numero di registrazione 827.

Comune di Caldiero li 12-11-2021

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40 del 04-11-2021

Oggetto: URBANISTICA: VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 12 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Comune di Caldiero li 22-11-2021

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)